

# Il Giro per la prima volta in Jugoslavia

La capitale della Slovenia, Ljubljana, sede della quindicesima tappa

La Slovenia è la repubblica più occidentale della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia (RSF); confina con l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. La sua superficie è di 20.000 chilometri quadrati ed è un po' minore della metà di quella della Svizzera. La parte preponderante appartiene alle Alpi, che da qui si protraggono verso il sistema dinarico con cui la Slovenia raggiunge via il Carso che — con costa marina relativamente breve (42 km.) — il litorale adriatico.

Capitale della Slovenia è Ljubljana (208.000 ab.); al secondo posto, per abitanti, è la città di Maribor (116.000 ab.); fra le città minori vanno invece annoverate Celje (34.000 ab.) e Kranj (26.000 ab.).

Il territorio della Slovenia fu, in tempi remoti, popolato da illiri cui s'associano successivamente popolazioni celtiche. Ai tempi dell'imperatore Augusto esso fu occupato dai romani. Gli sloveni vi si stabilirono durante le grandi migrazioni dei popoli, verso la fine del secolo VI. Poco dopo il loro insediamento, essi dovettero riconoscere il dominio dei franchi, e con ciò quello dei germani. Nel corso di un'intensa germanizzazione, nei secoli successivi, il popolo sloveno perse ben due terzi del suo territorio originario, in quel periodo non ancora fortemente popolato. Se ne impossessarono, poi, varie famiglie di nobili germanici ed infine, nel 1276, quella degli Asburgo che vi rimase da padrona fino al 1918, vale a dire per quasi 650 anni. La prima forma statale propria gli sloveni la trovarono nello Stato comune dei serbi, croati e sloveni, sorto dopo la prima guerra mondiale. Un'indipendenza culturale effettiva e la libertà sociale e politica vera e propria, essi non raggiunsero, però, che nel 1945, nella Nuova Jugoslavia, dopo aspre lotte sostenute con forze preponderanti degli occupatori ed a prezzo d'innumerabili vittime ed infiniti sacrifici.

La rivoluzione sociale in Jugoslavia, affermata dopo il 1945, trasformò decisamente la struttura della Slovenia, che da paese prevalentemente agrario divenne paese fortemente industrializzato. Fu allora che sorsero un po' dappertutto delle nuove fabbriche (con stabilimenti d'industria metalmeccanica, di legno, chimica, tessile e di generi alimentari) produttori merci non solo per i bisogni nazionali, ma anche per l'esportazione. E' molto sviluppata anche l'industria mineraria (Carbone, piombo, mercurio), ed abbondanti riserve forestali.

Un ramo molto importante dell'economia slovena è quello del turismo. Esso si basa soprattutto sullo sfruttamento d'innumerabili giacimenti d'acqua termale, nonché di sorgenti stabilimenti di cura termale, quali: Dolenski toplice (toplice termine), Smerjske toplice, Gatske toplice, Moravske toplice e Dobrna; sorgenti d'acqua minerale sono a Rogaska Slatina ed a Radenci; gli stabilimenti di queste due località dispongono non solo di modernissime attrezzature per cure termali, ma anche delle sorgenti di ottima acqua minerale costituente a sua volta un importante articolo d'esportazione.

Nella zona alpina, la città di Bled, con il lago omonimo, gode già da tempo la fama di un bellissimo e modernissimo

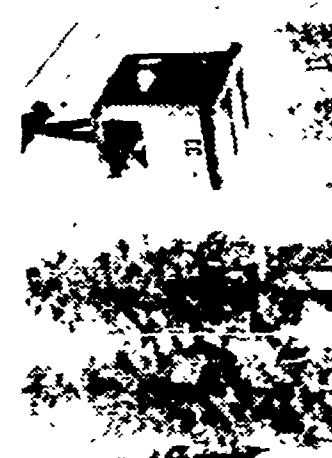
di villeggiatura, mentre il pittoresco Bohinj, con il suo lago alpino, è come creato per gente in cerca di quiete. Le cime delle Alpi Giulie, con la vetta di Triglav (2863 m.) ed il parco nazionale che la circonda, attraggono soprattutto gli amanti delle montagne. Kranjska gora, con i suoi dintorni, è un luogo di villeggiatura molto frequentato, sia d'estate che d'inverno, e costituisce uno dei centri rinomati di sport invernali nella Slovenia.

Nelle sue vicinanze vi è anche la famosa vallata di Planica, con i ben noti trampolini giganti per salti su neve. Di bellezze naturali attrattivi abbondano anche le due vallate di Trenta e di Soča (Isonzo) di cui il centro turistico è Bovec. Nelle Alpi di Kamnik vi è, poi, la famosa vallata alpina detta Logarska dolina. Nella parte nordorientale del paese vi invita a visitarlo, il promontorio boscoso di Pohorje. Ci pare doveroso di aggiungere che in tutto il mondo alpino sloveno vi si costruiscono, senza sosta, delle nuove flovie, seggiovie e skilift per gli amanti di sci.

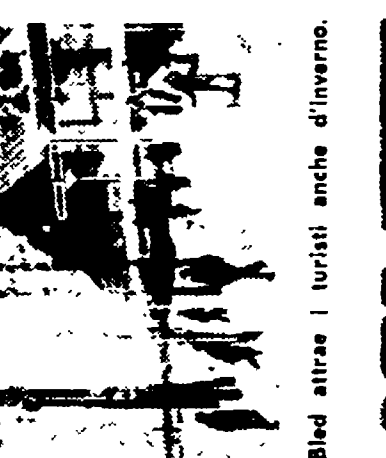
Lungo il Littorale sloveno vi sono vari stabilimenti balneari fra cui i più frequentati sono quelli di Portoroz (Portorose); di una bella spiaggia sabbiosa dispone anche Ankaran (Ankarano). Le città tipicamente mediterranee di Koper (Capodistria), Izola (Isola) e Piran (Pirano) abbondano, d'altra parte, di vari monumenti architettonici.

La Slovenia si vanta anche di ottime riserve di caccia e, nelle sue acque, di grandi quantità di pesci. Nelle zone alpine si fa la caccia di caprioli, di cervi, di stambecchi e di urogalli; nelle colline nordorientali e nelle pianure lungo il fiume Mura non manca la piccola selvaggina.

La cucina slovena, oltre a certe pietanze nazionali, vi offre dei piatti più rinomati delle cucine di Vienna, di quelle italiane e serbe. Sono ben note le salsicce della Carniola, vari dolci casalinghi, insieme ai vini generosi (terano, malvasia, ecc.), nella Slovenia nordorientale potrete invece gustare varie specie di pollame e vini di qualità (riesling, silvanec, traminer, ecc.).



Bled: altre i turisti anche d'inverno.



Il fiume Krka è ben noto per l'abbondanza di pesci.



Stabilimento balneare internazionale di Portoroz.

Stabilimento balneare internazionale di Portoroz.

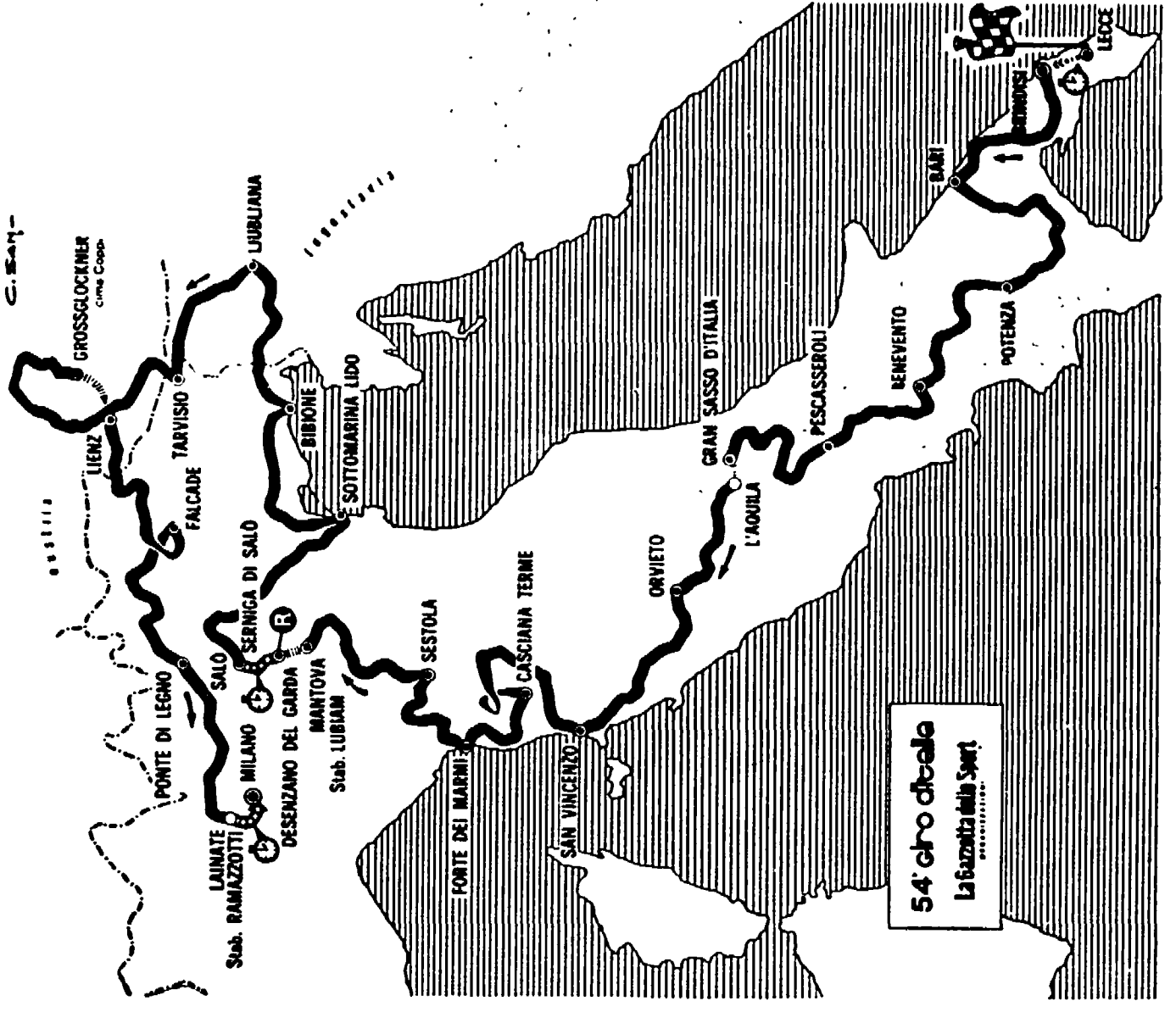
Stabilimento balneare internazionale di Portoroz.

Stabilimento balneare internazionale di Portoroz.

# Oggi e ieri sfogliando le pagine della corsa

## Questi i 21 giorni della gara

1- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 2- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 3- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 4- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 5- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 6- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 7- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 8- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 9- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 10- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 11- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 12- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 13- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 14- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 15- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 16- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 17- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 18- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 19- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 20- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia. 21- Staffetta (30 maschi), km. 62. Lecce. Primo si per assegnazione di 10 miglia.



## I primi 20 di Bolzano

- 1- MERCKX in ore 30:09:47
- 2- VAN DEN BOSCH a 4:59"
- 3- VAN DEN BOSCH a 7:07"
- 4- DANIELI a 8:14"
- 5- ZULIOLI a 13:07"
- 6- PETERSSON a 13:20"
- 7- M.M. LASS a 13:20"
- 8- M.M. LASS a 13:20"
- 9- RITTER a 21:17"
- 10- ADAMI a 22:05"
- 11- BALMANTON a 23:34"
- 12- BALMANTON a 23:34"
- 13- SCHIAVONI a 23:34"
- 14- RONE a 23:34"
- 15- RONE a 23:34"
- 16- COLANINNI a 23:34"
- 17- COLANINNI a 23:34"
- 18- COLANINNI a 23:34"
- 19- COLANINNI a 23:34"
- 20- COLANINNI a 23:34"

## Classifica a punti

- 1- BITOSSI p. 252; 2- DANIELI, 241; 3- MERCKX, 193; 4- Vandenbosch, 186; 5- GIMONDI, 112.

## Classifica a squadre

- 1- FAEMINO p. 5.830; 2- Molteni, 5.550; 3- Floreox, 3.886; 4- Salvarani, 3.380; 5- Soc. 3.140.

## Traguardi tricolori

- 1- POLIDORI p. 130; 2- Ballioza e Dancel, 11, 60.

## Il gran premio della montagna

- 1- VANDENBOSCH p. 460; 2- Zilioli, 401; 3- Armani, 300; 4- Merckx, 210; 5- Danicelli, 191.

## Le montagne (26) e l'altimetria

Tappa	Metri
1- Passo Croce dello Scrivano	1143
2- Valico Monte Taburno	1015
3- Colle della Croce	1164
4- Orinadi	1370
5- Calascio	1210
6- Colle S. Maria	2130
7- Valico di Monte Serre	635
8- Valico di Bati	825
9- Gallerie del Cipollino	1529
10- Focce delle Radici	414
11- Serniga di Salò	1158
12- Pian delle Fugazze	952
13- Gailbergstetel	952
14- Grossglockner	2995
15- Colle S. Angelo	1814
16- Passo Falzarego	2295
17- Passo S. Pellegro	1918
18- Passo S. Felice	1753
19- Passo Costantina	1918
20- Passo Tonale	1383
21- Passo S. Felice	1918
22- Passo S. Felice	1918
23- Passo S. Felice	1918
24- Passo S. Felice	1918
25- Passo S. Felice	1918
26- Passo S. Felice	1918
27- Passo S. Felice	1918
28- Passo S. Felice	1918
29- Passo S. Felice	1918
30- Passo S. Felice	1918
31- Passo S. Felice	1918
32- Passo S. Felice	1918
33- Passo S. Felice	1918
34- Passo S. Felice	1918
35- Passo S. Felice	1918
36- Passo S. Felice	1918
37- Passo S. Felice	1918
38- Passo S. Felice	1918
39- Passo S. Felice	1918
40- Passo S. Felice	1918
41- Passo S. Felice	1918
42- Passo S. Felice	1918
43- Passo S. Felice	1918
44- Passo S. Felice	1918
45- Passo S. Felice	1918
46- Passo S. Felice	1918
47- Passo S. Felice	1918
48- Passo S. Felice	1918
49- Passo S. Felice	1918
50- Passo S. Felice	1918
51- Passo S. Felice	1918
52- Passo S. Felice	1918
53- Passo S. Felice	1918
54- Passo S. Felice	1918
55- Passo S. Felice	1918
56- Passo S. Felice	1918
57- Passo S. Felice	1918
58- Passo S. Felice	1918
59- Passo S. Felice	1918
60- Passo S. Felice	1918

## Il primato di Bartali

Il corridore che ha portato a termine il maggior numero di Giri è Gino Bartali con 14 edizioni e i seguenti risultati: 1° nel '35; 1° nel '36; 1° nel '37; 8° nel '38; 2° nel '39; 1° nel '40; 10° nel '51; 5° nel '52; 4° nel '53; 1° nel '54. Dopo Bartali, troviamo: Balbi, Ceschi e Rosignoli, a quota 11; Coppi con 10.



la pasta lava mani veramente efficace!

Fra questi ghiacciai, il Giro toccherà la vetta del Cervino, il più alto e spettacolare ghiacciaio d'Italia. La gara sarà definita problematica persino per le berline.